



02025 Fiumata (RI) via del lago n° 12

tel 0746/558191 - fax 0746/558103

PROT. 1995 del 20.11.2013

**BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL
CENTRO DIURNO “IL QUADRIFOGLIO”**

Codice CIG54431537F2

Approvato con determinazione n. 167 del 19.11.2013

1.AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNITA’ MONTANA SALTO CICOLANO, Ufficio Servizi Sociali, Via DEL Lago, n. 12, 02025 Fiumata, Comune di Petrella Salto (RI), in qualità di capofila del Distretto Sociale RI/4 Salto Cicolano che comprende i comuni di Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano, Petrella Salto, Concerviano, Varco Sabino e Marcetelli.

2.PUNTO DI CONTATTO: VII Comunità Montana Salto Cicolano – tel. 0746 558191 fax.: 0746558103 PEC: saltocicolano@pec.it

3.DOCUMENTAZIONE DI GARA DISPONIBILE PRESSO: www.saltocicolano.it

4.PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Politiche sociali.

5.OGGETTO DEL SERVIZIO : Categoria 25 CPC 93 – CPV 745111000-4 - Servizi sanitari e sociali – di cui all’[allegato B](#) del D.Lgs. 163/2006.

In particolare trattasi di servizio relativo alla gestione del Centro Diurno “Il Quadrifoglio” situato nel Comune di Pescorocchiano, in località Monte Moro, rivolto alle persone con disabilità.

6.MODALITA’ DI GARA

Il presente appalto, rientra tra quelli di cui all’allegato II B, ed è aggiudicato conformemente a quanto previsto dall’art. 20 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006), con applicazione esclusiva degli articoli 65, 68 e 225 dello stesso D. Lgs.

Nell’ambito del presente bando di gara sono richiamate specifiche disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006), individuate come applicabili in analogia a singole fasi della procedura di aggiudicazione dell’appalto. In ogni caso il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006) non deve intendersi come integralmente applicabile alla procedura di aggiudicazione del presente appalto. Ove non diversamente specificato, il quadro normativo essenziale della procedura di aggiudicazione del presente appalto di servizi è definito dalle disposizioni del presente bando di gara e dal Capitolato Speciale di Appalto.

7.CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’aggiudicazione avviene con riferimento all’offerta economicamente più vantaggiosa sulla

Cod. Fisc. 80005790573

www.saltocicolano.it
e-mail: info@saltocicolano.it
e-mail saltocicolano@pec.it

base della qualità e del prezzo.

8.SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli, associati o consorziati, di cui all'art. 34, d.lgs. n. 163/2006, comprese le Onlus, le Associazioni di promozione sociale, le Cooperative sociali di tipo A) e C) e i loro Consorzi, costituiti ai sensi dell'art. 8, legge n. 381/1991, che non incorrano in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 e che risultino in possesso dei requisiti di ordine morale, professionale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo espressamente richiesti dal Disciplinare di gara, e i che svolgano, secondo quanto risulta dal proprio atto costitutivo e dall'iscrizione a specifici registri, un'attività coincidente con quella oggetto della presente gara.

E' ammesso il raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i già art. 11 del D.Lgs. n. 157/95 . In tal caso l' istanza di partecipazione alla gara deve essere presentata dalla ditta capogruppo e firmata da tutte le imprese raggruppate. L'offerta congiunta deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione di gara, le stesse Società si conformeranno alla disciplina prevista nel suddetto articolo 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i già 11 del decreto legislativo 157/95.

I soggetti del raggruppamento, in caso di aggiudicazione, dovranno conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, designato quale capogruppo, da far risultare con scrittura privata autenticata.

In questo caso, il legale rappresentante di ciascuna delle imprese dovrà dichiarare di non partecipare alla gara in forma singola e neppure in altre associazione temporanea o consorzio di concorrenti.

Per l'ammissione alla gara il legale rappresentante della ditta concorrente dovrà autodichiarare ai sensi del DPR 445/2000, ed ai sensi degli artt. 38 e 41 del d.lgs 163/2006 quanto segue (Vedi allegato **B**)

- a) Iscrizione alla Camera di Commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente bando o nei registri ed albi previsti dalle relative normative e a condizione che la gestione del servizio oggetto del presente bando rientri fra le proprie competenze;
- b) Di essere in possesso di esperienza nel settore oggetto del bando, per aver prestato servizi corrispondenti a quello oggetto dell'affidamento nei tre anni antecedenti. La prova del succitato requisito di carattere tecnico deve essere fornita tramite presentazione dell'elenco (vedi allegato **B**) dei principali servizi prestati, con indicazione degli importi, delle date, e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi.
- c) Idonee referenze bancarie da parte di almeno due istituti di credito operanti negli stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1°settembre 1993 n. 385 a comprova della capacità economica e finanziaria, da esibire, a pena d'esclusione, in originale in sede di formulazione dell'offerta.

9.IMPORTO A BASE DI GARA: € 72.000,00 iva inclusa, se dovuta.

Tale importo comprende tutti gli oneri e le spese di qualsiasi natura, includendo tutte le prestazioni professionali e di coordinamento, la fornitura del materiale necessario per lo svolgimento del servizio, nonché ogni altro onere inerente l'attività di formazione, supervisione e tutto il personale ad ogni titolo impiegato.

Eventuali economie di gara derivanti dal ribasso o da altre cause potrà essere destinato alla effettuazione di attività integrative e/o supplementari.

10.MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire, all'Ufficio Protocollo Generale della Comunità Montana Salto-Cicolano, un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Ente, su cui dovrà essere riportata all'esterno, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: "OFFERTA PER LA GARA RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DIURNO "IL QUADRIFOGLIO""

Il plico dovrà essere indirizzato alla Comunità Montana Salto Cicolano, Via del Lago. N. 12 – 02025 Fiumata (RI).

Nel plico dovranno essere obbligatoriamente inserite, pena l'esclusione, tre distinte buste, ciascuna opportunamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal Legale Rappresentante, recanti all'esterno, oltre all'oggetto della gara e al nominativo della Ditta, le seguenti diciture:

- busta n. 1: Documentazione Amministrativa
- busta n. 2: Offerta Tecnica
- busta n. 3: Offerta Economica

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12,00 del giorno del 09.12.2013.** Si precisa che non saranno ritenute valide le offerte pervenute oltre il predetto termine, e che, non farà fede il timbro postale.

La documentazione per l'ammissione alla gara e le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

BUSTA N. 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta n. 1 dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Copia del documento di identità personale del sottoscrittore;
- Dichiarazione sostitutiva unica redatta in italiano e conforme al modello (**Allegato A1**), sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e dai soggetti muniti di potere di rappresentanza, e corredata, se sottoscritta da "procuratore speciale", da copia conforme all'originale dell'atto notarile di procura. In caso di inottemperanza a quanto attestato nella dichiarazione d'impegno di cui sopra, il concorrente risulterà automaticamente decaduto dall'aggiudicazione senza alcuna pretesa, consentendo

all'Amministrazione Comunitaria di procedere all'aggiudicazione alla successiva ditta in graduatoria;

- Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, da redigere sulla base dell'unito modello (**Allegato A2**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici, servizi o forniture di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai sottoelencati soggetti:
 - Soci o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
 - Soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
 - Amministratori muniti di potere di rappresentanza o direttore tecnico ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da redigere sulla base dell'unito modulo (**Allegato A3**) concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici, di servizi o forniture di cui alla lettera c), comma 1 dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti elencati al precedente punto, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, ed ai sensi degli artt. 38 e 41 del d.lgs 163/2006 da redigere sulla base dell'unito modulo (**Allegato B**), concernente la capacità tecnica e professionale che dovrà essere dimostrata mediante dichiarazione contenente gli elementi di cui all'art. 42 D.Lgs comma 1, lettera a), e e). La prova del succitato requisito di carattere tecnico deve essere fornita tramite presentazione dell'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con indicazione degli importi, delle date, e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi.
- In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006. In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte, che lo stesso consorzio stabile non partecipa alla medesima gara e di partecipare come concorrente singolo.

- Nel caso di associazione o consorzio non ancora costituiti - Dichiarazione resa da ogni concorrente attestante: a quale concorrente, in caso di aggiudicazione sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo; l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di servizi pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi.
- In caso di Consorzi o ATI o GEIE già costituiti, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- Copia sottoscritta, in ogni sua parte, del presente bando e del Capitolato Speciale d'Appalto.
- Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto uguale a 72.000,00 costituita con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.lgs 12.04.2006, n. 163. La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare al concorrente, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 113 del d.lgs. 163/2006 in favore della stazione appaltante.

BUSTA N. 2: OFFERTA TECNICA

- La busta n. 2 dovrà contenere l'elaborato tecnico descrittivo consistente in un'unica relazione dettagliata, di massimo nove pagine (solo fronte dattiloscritte formato A 4- oltre eventuali allegati contenenti eventuale modulistica da allegare all'offerta tecnica), sottoscritta in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente, che illustri le modalità di organizzazione e di svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, da sviluppare secondo i punti indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica".
- Nella stessa busta verranno inserite anche una o più dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatte in carta semplice, datate e sottoscritte (senza necessità di autenticazione) con firma leggibile e per esteso dal Legale Rappresentante della ditta, con indicazione dei dati per la corretta individuazione dello stesso (data e luogo di nascita, qualifica) e della ditta (denominazione e ragione sociale, sede, partita I.V.A. e Codice Fiscale, numero di telefono e fax), accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

BUSTA N. 3: OFFERTA ECONOMICA

La busta n. 3 dovrà contenere l'offerta economica, redatta in italiano sul modello predisposto dalla Comunità Montana Salto-Cicolano (allegato B), debitamente datata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, che dovrà indicare il ribasso, espresso in cifre ed in lettere ed esclusivamente in misura percentuale, riferito all'importo posto a base di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

11.CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

La scelta del contraente avverrà adottando quale criterio di aggiudicazione quello della offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi di quanto disposto dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, in relazione ad una valutazione complessiva dei seguenti elementi:

A. Offerta tecnica, con attribuzione di un punteggio massimo di 70/100;

B. Offerta economica, con attribuzione di un punteggio massimo di 30/100.

I punteggi relativi all'offerta economica ed all'offerta tecnica saranno attribuiti secondo le modalità ed i criteri di seguito indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL "PROGETTO OFFERTA"		
LA PROPOSTA PROGETTUALE sarà valutata in base a diversi criteri (esperienza maturata e documentata, organizzazione e mezzi operativi disponibili ecc) di seguito specificati:		
Indicatore	Punteggio	Punteggio massimo
Qualità e completezza della proposta progettuale sotto il profilo dell'organizzazione, della metodologia e delle procedure d'intervento, tenendo conto che saranno valutate positivamente proposte migliorative ed integrative che non incidano sul costo totale del progetto. <i>Massimo 3 pagine</i>	Da 0 a 20 punti in base al programma dettagliato delle attività, e alla sua capacità di rispondere alle esigenze dell'utenza. Da 0 a 10 punti per proposte innovative e migliorative, non prevista dal Capitolato d'appalto, che tenga conto del territorio e della specificità del servizio. Saranno valutate le soluzioni ben definite con obiettivi misurabili e realizzabili. Da 0 a 8 punti per proposte che prevedano il coinvolgimento di professionalità diverse da quelle previste nell'equipe minima.	Massimo punti 38

<p>Descrizione sintetica delle modalità con cui si coordinerà il servizio. <i>Massimo 3 pagine</i></p>	<p>Da 0 a 5 punti in base alle modalità di supervisione, controllo e valutazione delle prestazioni erogate dagli operatori;</p> <p>Da 0 a 5 con riferimento alla formazione che si intende assicurare al personale oltre quella obbligatoria.</p> <p>Da 0 a 5 punti in base agli strumenti e modalità di rilevamento, nonché di utilizzo dei risultati, al fine di individuare eventuali interventi correttivi nell'organizzazione del servizio, prevenire le conflittualità e gestire i reclami</p>	<p>Massimo 15</p>
<p>Conoscenza ed esperienza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità. <i>Massimo 1 pagina</i></p>	<p>Da 0 a 7 punti per servizi corrisponenti a quelli oggetto della presente gara prestati entro il territorio dell'area distrettuale: punti 1 per ogni semestre di attività. I servizi presati in A.T.S. saranno valutati in proporzione alla quota di partecipazione della singola cooperativa. I servizi inferiori a sei mesi non verranno valutati.</p>	<p>Massimo punti 7</p>
<p>Affidabilità del soggetto concorrente. Nella relazione dovrà essere attestata l'assenza di controversie con l'Ufficio Provinciale del Lavoro.</p>	<p>Un'eventuale risoluzione contrattuale per colpa costituirà elemento di valutazione negativo ai fini dell'affidamento nella misura di 5 punti.</p>	<p>Massimo punti 5</p>

<i>Massimo 1 pagina</i>		
	Punti 5 Possesso del sistema di qualità UNI ISO in riferimento all'attività oggetto del bando. <i>Allegare documento</i>	
Disponibilità di mezzi e attrezzature utili alle attività progettuali. <i>Massimo 1 pagina</i>	Da 0 a 3 punti per disponibilità di mezzi di trasporto per servizi integrativi del centro.	Massimo punti 5
	Da 0 a 2 punti per disponibilità di attrezzature e strumenti (computer, internet, linea telefonica).	
		Massimo punti 70

Le offerte tecniche verranno valutate utilizzando la seguente formula indicata nell'allegato P punto II del D.P.R. 207/2010:

$$C(a) = \sum_n [W_i \times V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

N = numero totale di requisiti;

W_i = punteggio attribuito al sub profilo;

V(a)_i = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile fra "1" e "0";

∑ n = sommatoria

Per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, la valutazione tecnica seguirà la formula sopra riportata ovvero il coefficiente V(a)_i, sarà calcolato sulla base della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, a insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice, nominata dall'Ente appaltante a norma dell'art. 84 D. Lgs. n. 163/2006.

Nella valutazione comparativa delle offerte tecniche saranno considerati i seguenti valori: pertinenza, chiarezza, esaustività, livelli di dettaglio, funzionalità e coerenza col capitolato, capacità progettuale/revisionale.

Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi, agli elementi da valutare la Commissione procederà ad assegnare per ogni sub-elemento, di cui alla tabella sopra riportata, un giudizio tra quelli indicati in corrispondenza di ciascun sub-elemento, al quale corrisponde un coefficiente.

Il punteggio di ogni sub-elemento scaturirà dal prodotto tra il punteggio massimo attribuibile ad ogni sub-elemento moltiplicato per il coefficiente relativo al giudizio assegnato.

Successivamente la Commissione procederà alla riparametrazione dei coefficienti dei sub-criteri sulla base delle indicazioni contenute nella Determinazione AVCP n. 7 del 24/11/2011.

OFFERTA ECONOMICA

Per essere ammesse alla fase di apertura dell'offerta economica, le ditte concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo complessivo di 45/70 rispetto al punteggio massimo attribuibile per l'offerta tecnica di 70.

Le ditte che non raggiungeranno tale punteggio saranno automaticamente escluse dalla gara, in quanto non coerenti con gli standard funzionali e qualitativi minimi attesi dall'amministrazione appaltante.

La Commissione valuterà l'Offerta Tecnica ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, il relativo punteggio secondo i criteri indicati.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA	PUNTI Max
<p>La commissione attribuirà al concorrente che avrà proposto il prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara il punteggio massimo di 30 punti.</p> <p>Agli altri concorrenti verrà assegnato un punteggio in valore centesimale applicando la seguente formula: $\text{Punteggio} = \frac{P_{\min}}{P_i} \times 30$ Dove: Pi = punteggio del concorrente iesimo Pmin= il prezzo migliore offerto (prezzo più basso)</p>	30

9. AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato al soggetto la cui offerta abbia ottenuto il punteggio totale più elevato, precedenza.

In presenza di eventuale parità di punteggi, si procederà come segue:

- Aggiudicazione al concorrente che ha offerto il prezzo più conveniente per l'amministrazione;
- Nel caso di ulteriore parità tra i punteggi ottenuti per il prezzo e la qualità, mediante sorteggio.



La commissione procederà all'apertura dei plichi, il giorno **10.12.2013 alle ore 10.00**, procedendo all'apertura della busta n. 1.

Le procedure di gara proseguiranno in seduta riservata per la valutazione delle offerte tecniche e, in seduta pubblica, per la comunicazione dei punteggi attribuiti, l'apertura dell'offerta economica e l'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione provvisoria è subito impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per l'Amministrazione lo sarà dopo l'intervenuta formalizzazione dell'esito della gara, con l'aggiudicazione definitiva da parte del Responsabile del Servizio competente, fermo restando gli accertamenti previsti dalla Legge.

L'Amministrazione potrà autorizzare l'esecuzione in pendenza di stipulazione del contratto, in considerazione del fatto che il servizio di assistenza domiciliare e servizi tutelari non possono subire sospensioni o interruzioni, trattandosi di servizi pubblici che garantiscono i livelli essenziali di assistenza.

12.CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI

La stazione appaltante prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, richiede ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa, eventualmente richiesti nel bando di gara.

Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità.

13.DOCUMENTAZIONE ACQUISIBILE ED INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla gara (Bando di gara, capitolato speciale, modelli allegati) nonché il Progetto Globale del Centro Diurno può essere acquisita presso l'Ufficio Servizi Sociali, tel. 0746/558191 o direttamente dal Sito della Comunità Montana Salto Cicolano, www.saltocicolano.it.

Non saranno rilasciati documenti né per posta né via fax.

Le comunicazioni con le imprese partecipanti al presente bando saranno tenute esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata, il cui indirizzo deve pertanto essere indicato nell'Allegato 1 della documentazione amministrativa.

14.PUBBLICAZIONI

Trattandosi di appalto di servizi compresi nell'Allegato II B del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., ai sensi della vigente normativa non si applica l'art. 66 del Codice dei contratti e si darà alla presente gara la pubblicità semplificata di seguito descritta:

- ? Albo pretorio della Comunità Montana Salto Cicolano, in qualità di Capofila e
- ? Sito dei Comuni facenti parte del Distretto RI/4;

15.TUTELA DEI DATI DEI PARTECIPANTI ALLA GARA

La Comunità Montana Salto Cicolano garantirà la tutela dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196.

Si precisa che:

- la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura per l'appalto del servizio in oggetto;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione dell'appalto;
- l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla gara o decadenza dell'aggiudicazione;
- i dati raccolti saranno utilizzati per il procedimento e per tutti gli adempimenti connessi all'appalto di cui all'oggetto del bando.

Principi generali:

- *È facoltà insindacabile dell'Ente appaltante sospendere, revocare la gara o prorogarne i termini, dandone comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;*
- *Nessun compenso è dovuto per la partecipazione alla gara né potrà essere richiesto o riconosciuto, nel caso che l'Amministrazione non procedesse ad alcuna aggiudicazione. La documentazione inviata non verrà restituita.*
- *L'incompletezza, l'irregolarità o la mancanza della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dalla gara;*
- *In caso di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione provvederà ad inoltrare la denuncia ex art. 496 del codice penale;*
- *La mancata apposizione della controfirma del legale rappresentante sui lembi di chiusura del plico e delle buste interne sarà motivo di esclusione dalla gara, per cui non si procederà neanche all'apertura del relativo plico;*
- *Il recapito del plico oltre il termine fissato comporterà l'esclusione dalla gara;*
- *Non sono ammesse offerte provenienti da due o più soggetti i cui rappresentanti legali e i soggetti autorizzati con mandato a sottoscrivere le offerte si identifichino nella medesima persona fisica.*
- *Non sono altresì ammesse offerte sottoscritte da soggetti che rivestano cariche sociali rilevanti in più imprese partecipanti alla gara.*
- *Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta purché ritenuta valida.*



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA NEL CENTRO DIURNO
DISTRETTUALE "IL QUADRIFOGLIO"
Codice CIG 54431537F2**

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha lo scopo di individuare e regolamentare il rapporto con il soggetto affidatario della gestione del Centro Diurno per disabili "Il Quadrifoglio", situato nel Comune di Pescorocchiano, in località Monte Moro.

Il Centro Diurno è un servizio associato, previsto nel Piano di Zona del Distretto Sociale RI/4 Salto Cicolano che comprende i comuni di Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano, Petrella Salto, Concerviano, Varco Sabino e Marcatelli.

La gestione del servizio dovrà essere coerente con il Progetto globale e con il Regolamento / Carta Servizi del Centro Diurno approvati dalla Conferenza dei Sindaci.

ART. 2 - IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO E FINANZIAMENTO

L'importo a base d'asta per l'intero appalto ammonta ad € 72.000,00 – IVA inclusa se dovuta .

ART. 3 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO

I servizi di cui al presente capitolato avranno la durata di anni uno.

Nel periodo di esecuzione del presente capitolato speciale d'appalto, il Distretto si riserva la facoltà di modificare, entro il quinto del limite orario, posto a base d'asta, il monte ore complessivo alle stesse condizioni e modalità contrattuali.

Il progetto, tuttavia, dovrà essere elaborato sviluppato e proposto su modulo biennale, poiché, a salvaguardia della massima continuità operativa e qualitativa del servizio, si potrà applicare la procedura disciplinata ai sensi dell'articolo 57, del D. lgs. 163/2006, comma 5 lett.b).

In considerazione della natura del servizio di pubblico interesse, l'aggiudicatario, su insindacabile richiesta del Distretto, è tenuto all'esecuzione del contratto senza soluzione di continuità anche in caso di risoluzione anticipata del medesimo, sino a quando il Distretto non avrà provveduto al nuovo affidamento.

Trattandosi di servizi che non possono essere interrotti, ai sensi del disposto di cui all'art. 11, comma 9 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., è prevista la possibilità di dare avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, prima della stipula del contratto, con diritto dell'aggiudicatario al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. In tal caso l'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le norme del presente capitolato.

ART. 4 – FINALITA' e FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

Il Centro Diurno "IL QUADRIFOGLIO" ha lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e di inclusione sociale attraverso la partecipazione alle varie attività e alla vita di gruppo delle persone maggiorenti con disabilità ed un sostegno alle loro famiglie nel loro compito di accudimento.

Esso costituisce un centro di aggregazione finalizzato all'integrazione sociale in stretto collegamento con il Servizio sociale, con la rete dei servizi territoriali e con le agenzie pubbliche e private culturali, formative e di socializzazione. L'organizzazione delle attività, ha lo scopo di favorire il benessere psicofisico del cittadino con disabilità, di migliorare la sua qualità di vita e di prevenire il disagio e il rischio di emarginazione.

Il funzionamento del Centro Diurno è disciplinato da apposito regolamento inserito nel Progetto Globale approvato con DC n. 9 del 8.08.2011.

Il Centro è aperto per 43 settimane dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00

Resta chiuso nei mesi di luglio e agosto, due settimane nel periodo natalizio e una settimana nel periodo pasquale.

L'equipe educativa è prevista dalla DGR n. 1304/2004 nel quadro normativo della L.R. n. 41/2003.

ART.5 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni richieste sono le seguenti:

- Attività educativa e socio – assistenziale adeguata ai bisogni specifici degli utenti;
- Attività di abilitazione e socio-ri-abilitazione, individuale e di gruppo, mirate all'acquisizione, mantenimento e recupero delle capacità cognitive, affettivo-relazionali, motorie e comportamentali;
- Attività formativa e socio-occupazionale volta a favorire l'inclusione sociale, e lavorativa degli utenti;
- Attività di incontro, sostegno e promozione di percorsi di integrazione, socializzazione e condivisione con le famiglie degli utenti;
- Accompagnamento per la fruizione di attività e laboratori anche esterni, compresa la guida di automezzi messi a disposizione dall'Ente appaltante;
- Attività di coordinamento tecnico, supervisione e formazione continua degli operatori impegnati nel servizio.

ART. 6 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

- Il centro ospita n. 10 utenti maggiorenti con disabilità a tempo pieno, o un numero maggiore a tempo parziale in modo tale da non superare di norma le 10 presenze contemporanee.
- Il centro potrà inoltre offrire Servizi supplementari così come definiti nel paragrafo Articolazione dei servizi offerti della Carta dei Servizi di cui all'articolo 1. I costi di tali servizi sono compresi nell'importo di cui al successivo articolo 4 nella misura in

cui l'impresa aggiudicataria li abbia inseriti come servizi aggiuntivi o migliorativi nella propria proposta tecnico-progettuale.

Art. 7 - NATURA DEL RAPPORTO

I servizi oggetto del capitolato, come meglio specificato negli articoli seguenti, vengono resi a regime d'appalto, con assunzione di rischio d'impresa e dell'esatta e completa esecuzione dell'obbligazione da parte dell'impresa aggiudicataria, mediante l'impiego di personale e di mezzi tecnici.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, anche avvalendosi degli eventuali altri operatori incaricati del coordinamento del Servizio, ha l'incarico di assicurarsi che i servizi oggetto dell'affidamento vengano eseguiti in base alle prescrizioni contrattuali e che il risultato dedotto in oggetto dal presente contratto venga conseguito nel miglior modo.

Art . 8 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Lo svolgimento del servizio deve avvenire nel rispetto del Regolamento/Carta dei servizi e secondo tempi, modalità e quantità preventivamente approvati dalla stazione appaltante, che, in ogni caso, si riserva, la facoltà di aumentare, diminuire o sospendere il numero delle prestazioni in relazione alle proprie capacità finanziarie ed in particolare nel rispetto delle seguenti modalità:

- Gli utenti del servizio saranno indicati al gestore affidatario dal responsabile del servizio;
- L'Aggiudicatario dovrà predisporre un piano di intervento per ogni assistito curando la stesura di un'apposita cartella personale contenente notizie ed informazioni utili .
- La procedura d'inserimento e l'elaborazione della programmazione delle attività e dei piani educativi individualizzati è svolta di concerto con il responsabile del servizio o suo incaricato, secondo modalità definite con la Carta dei Servizi.
- L'aggiudicatario è tenuto a relazione, con cadenza mensile, sull'andamento del servizio all'Ufficio di Piano, evidenziando eventuali problemi emersi nell'espletamento del servizio stesso al fine di studiare concordemente con il Distretto le migliori soluzioni;
- L'Aggiudicatario dovrà eleggere un proprio domicilio legale e dovrà dotarsi tempestivamente di una linea telefonica e di fax indipendenti tra loro con costi a proprio carico. Inoltre, dovrà designare un ufficio di coordinamento con il compito di coordinare e gestire il personale addetto, essere referente del progetto prodotto in sede di gara, nonché essere riferimento per gli operatori per ogni problema organizzativo riferito al servizio. Di detto ufficio dovrà essere data comunicazione preventiva al Distretto.
- L'aggiudicatario dovrà nominare un Responsabile Tecnico dell'attività, scelto tra persone con requisiti di professionalità in campo socio-sanitario e con comprovata esperienza specifica nel settore oggetto del presente appalto, come previsto dalla normativa regionale di settore, e ne comunicherà il nominativo prima dell'inizio della prestazione medesima.

- Il Responsabile tecnico parteciperà alle verifiche periodiche di cui all'art. 13 e sarà tenuto a comunicare, all'inizio di ogni mese, tutte le informazioni inerenti le prestazioni nel frattempo effettuate

ART. 9 - ONERI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA

Sono a carico della ditta affidataria gli oneri relativi a:

- Impegnare, per la gestione del centro diurno, un numero idoneo di operatori, tale da assicurare un rapporto adeguato a quanto previsto dalla DGR 1304/2004;
- Presentare e realizzare, previa condivisione con il responsabile del servizio, a cadenza trimestrale, una programmazione operativa del servizio delle specifiche attività, laboratori educativi, uscite territoriali, ecc.;
- Garantire la realizzazione delle prestazioni previste dall'art. 5;
- Garantire la stabilità dell'equipe di operatori limitando il turn over e assicurando la continuità educativa;
- Sostituire adeguatamente gli operatori assenti;
- La copertura assicurativa degli operatori dai rischi di infortunio e di responsabilità civile verso terzi;
- L'attivazione a proprie spese di laboratori e attività da svolgere all'interno o all'esterno del centro, come previsti nella proposta tecnico progettuale;
- La fornitura di materiale di consumo necessario allo svolgimento ordinario delle attività del centro;
- L'integrazione e la collaborazione con i servizi, le realtà associative e della cooperazione sociale che operano nel territorio;
- A fornire all'Ufficio di Piano ogni volta venga richiesta la certificazione di ottemperanza alle norme della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" prevista all'art. 17 della stessa legge.
- A fornire all'Ufficio di Piano, ogni volta venga richiesta, attestazione concernente i costi relativi alla sicurezza ai sensi del 3° comma dell'art. 1 della legge 7 novembre 2000, n. 327;
- All'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e seguenti.
- Al pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali, senza rivalsa, che colpiscono o potranno colpire in qualsiasi modo l'appaltatore, per tutti i servizi previsti nel presente capitolato;
- A tutte le spese di qualunque entità e specie, necessarie per la perfetta esecuzione dei servizi affidati;
- All'uso e all'aggiornamento della modulistica di servizio e della procedura di segnalazione,
- Registrazione e intervento sulle non conformità rispetto alla programmazione e all'organizzazione del Servizio.

ART. 10 - ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

Sono a carico del distretto sociale gli oneri relativi a:

- Responsabilità, direzione, coordinamento tecnico generale e la valutazione del servizio;
- L'affitto dei locali e il consumo di acqua, energia elettrica, riscaldamento e telefono;
- Il servizio di trasporto degli utenti dalle proprie abitazioni al Centro Diurno e viceversa;
- La pulizia dei locali e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti;
- Gli oneri assicurativi relativi agli utenti;
- L'acquisto straordinario di materiali e attrezzature e il finanziamento di specifici progetti volti a potenziare l'azione socio educativa del Centro, ivi compresi i soggiorni estivi.

Art. 11 – PERSONALE

L'appaltatore dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire l'espletamento ottimale del servizio con impiego di un numero congruo di operatori in funzione delle attività e degli interventi previsti nei Piani educativi individualizzati.

A tal fine, nel rispetto della normativa regionale di settore, è richiesto l'impiego di minimo i seguenti operatori:

2 operatori socio-sanitari.

1 educatore professionale

1 responsabile della struttura.

Ogni figura professionale è responsabile dell'attuazione degli interventi previsti per gli utenti, secondo le rispettive professionalità. Qualora diverse funzioni facciano capo ad una sola persona è indispensabile che, comunque, queste vengano svolte tutte con completezza e dimostrata professionalità.

Il personale stabilmente impiegato deve essere inquadrato ai livelli corrispondenti del CCNL delle Cooperative sociali, salvo condizioni di miglior favore.

L'affidatario dovrà garantire e provvedere alla sostituzione del personale assente nel rispetto del rapporto operatore/utente definito dalla DGR 1304/2004 e s.m.i.

ART. 12 - IMPIEGO DI VOLONTARI

L'impiego di volontari da parte dell'affidatario viene riconosciuto e stimolato. In ogni caso il Responsabile del servizio dovrà essere informato dell'eventuale utilizzo di personale volontario. In nessun caso le prestazioni dei volontari possono essere utilizzate in maniera sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori e concorrere alla determinazione dei costi del servizio.

ART. 13 - CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITA'

Ai sensi dell'art. 312 e ss. del DPR 207/2010 – Regolamento attuativo - il Distretto, tramite il Responsabile dell'Ufficio di Piano ed altro operatore incaricato esercita la verifica di

conformità in corso di esecuzione in cui l'aggiudicatario deve dar conto dell'andamento della stessa esecuzione.

A tal fine promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente capitolato e dal progetto tecnico proposto dall'aggiudicatario in sede di gara;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia di lavoro e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del servizio da parte degli utenti.

Per consentire le necessarie verifiche l'aggiudicatario è obbligato a :

- trasmettere all'Ufficio di Piano relazioni trimestrali con riferimento ai risultati ottenuti, al lavoro eseguito e ad altri elementi utili;
- trasmettere su richiesta del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, l'esibizione della prevista documentazione, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Qualora l'aggiudicatario non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, il Distretto procederà alla risoluzione del contratto, e ne interdirà la partecipazione a nuove gare per un periodo di tre anni.

Della verifica di conformità è redatto apposito processo verbale a cura del soggetto incaricato della verifica di conformità.

In caso di riscontro di vizi o difformità di lieve entità, il soggetto incaricato della verifica di conformità impartisce all'esecutore le necessarie deduzioni con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata, il soggetto che procede alla verifica appone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sull'applicazione delle penali di cui al presente capitolato.

Le operazioni di verifica di conformità si chiudono con il rilascio del certificato di verifica di conformità.

Il certificato è trasmesso all'esecutore per l'accettazione entro 15 gg.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità si procede allo svincolo della cauzione.

Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010 - Regolamento attuativo - la verifica della prestazione avviene mediante attestazione di regolare esecuzione, emessa dal Direttore dell'esecuzione non oltre 45 gg dall' ultimazione della prestazione.

ART. 14 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'aggiudicatario garantirà la riservatezza sui dati, fatti o circostanze riguardanti il servizio o dei quali ha avuto notizia durante l'espletamento dello stesso, restando in tal senso

vincolato al segreto professionale e garantendo l'adempimento dello stesso obbligo anche da parte di tutto il proprio personale .

Il vincolo della riservatezza non potrà essere posto nei confronti degli assistenti sociali del Servizio Sociale Distrettuale per quanto riguarda i compiti di loro pertinenza.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza e la tutela dei dati personali degli utenti, nel rispetto di quanto prescritto in materia dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. ed assume la qualifica di incaricato del trattamento dei dati personali.

ART. 15 - CORRISPETTIVO DEGLI APPALTI E PAGAMENTI

Il corrispettivo sarà corrisposto mensilmente entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione, su presentazione di regolare fattura. In caso di ritardato pagamento, l'appaltatore non potrà sospendere il servizio ma avrà diritto all'interesse legale del ritardato pagamento delle fatture.

L'appaltatore, con tale corrispettivo, s'intende soddisfatto in qualsiasi sua spettanza nei confronti dell'Ente appaltante, per il servizio di che trattasi e non ha, quindi, alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

ART. 16 - OBBLIGHI PER LA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Le parti si impegnano al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. A tal fine l'aggiudicataria si obbliga a comunicare alla stazione appaltante, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'art.3 citato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Il contratto comunque è risolto di diritto, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 citato, in tutti i casi in cui i pagamenti derivanti dall'appalto siano eseguiti senza avvalersi del conto corrente dedicato.

L'aggiudicataria si obbliga a inserire nei contratti stipulati con gli eventuali subcontraenti una specifica clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136, pena la nullità assoluta dei contratti medesimi.

ART.17 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTI

Sono vietati i subappalti e la cessione, anche parziale, del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale.

Nel caso in cui la ditta venga incorporata in altra azienda, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e/o negli altri casi in cui la ditta sia oggetto di atti di trasformazione, a seguito dei quali perda la propria identità giuridica, sarà facoltà del Distretto risolvere il contratto, qualora venga dimostrata l'incapacità del nuovo soggetto di fare adeguatamente fronte al servizio con le modalità dell'aggiudicatario originario.

ART. 18 - SANZIONI

L'aggiudicatario, nell'esecuzione del suo servizio, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni del presente Capitolato. Ove lo stesso non attenda agli obblighi di legge o violi le disposizioni del presente capitolato è tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria che varia, secondo la gravità dell'infrazione, da un minimo di € 516,46 ad un massimo di € 2.500,00 da applicarsi con Determinazione Dirigenziale, fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunitaria.

L'Amministrazione, previa contestazione scritta a mezzo fax o raccomandata A.R. all'aggiudicatario, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto dal Capitolato Speciale. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Alla contestazione dell'inadempienza, l'aggiudicatario ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della nota scritta di addebito.

Le controdeduzioni presentate saranno sottoposte alla valutazione del Dirigente del Settore o Responsabile del Servizio che potrà accoglierle o rigettarle dandone comunicazione all'Ente, il quale dovrà provvedere al pagamento della sanzione irrogata entro trenta giorni dalla data di comunicazione di rigetto delle controdeduzioni presentate. Per cumulo di infrazioni la Comunità Montana procederà alla rescissione del contratto. Per il recupero delle penalità la Comunità Montana potrà effettuare trattenute sui crediti verso l'Ente o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata.

ART. 19 - DECADENZA, RISOLUZIONE E REVOCA DELL'APPALTO

a) Decadenza

L'aggiudicatario potrà essere dichiarato decaduto dall'appalto nei seguenti casi:

- per mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale dell'aggiudicatario;
- per manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto di appalto;
- per inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;

L'aggiudicatario potrà altresì essere dichiarato decaduto dall'Appalto in caso di dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o, in caso di mancato avvio del servizio entro il termine previsto del presente Capitolato. In tali casi l'Amministrazione provvederà ad incamerare la cauzione versata, salva l'azione di risarcimento danni.

b) Risoluzione

L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte dell'aggiudicatario, comporterà risoluzione del contratto d'appalto. E' facoltà del Distretto risolvere il contratto d'appalto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato;
- concessione in subappalto, totale o parziale, del servizio;

- fallimento dell'aggiudicatario, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, ovvero il verificarsi di eventi che evidenziano il sostanziale venire meno in capo all'aggiudicatario dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto d'appalto, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno quaranta giorni prima della scadenza, con inoltro di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

La risoluzione del contratto, per gravi inadempienze contrattuali, fa sorgere a favore del Distretto il diritto di affidare l'espletamento del servizio ad altro Ente attraverso nuova procedura e secondo le modalità previste dalla legge.

Alla parte inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Distretto.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'aggiudicatario, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

c) Revoca

L'Amministrazione Comunitaria potrà revocare, in via amministrativa, l'appalto nei seguenti casi:

- Violazione del divieto di cui all'art. 14. (subappalto e cessioni);
- Gravi e ripetute inosservanze di cui al presente art. 16;
- Mancata esecuzione del servizio per la durata di n° 5 (cinque) giorni, consecutivi e non giustificati da causa di forza maggiore, fatto salvo comunque l'applicazione delle eventuali altre più lievi sanzioni di cui all'art. 15;
- Inosservanza dell'obbligo di utilizzazione di personale con profilo professionale previsto nel presente Capitolato.

La revoca comporterà la risoluzione, ipso facto et jure, del contratto di appalto per colpa dell'affidatario inadempiente, l'immediata sospensione del pagamento dei compensi pattuiti, l'incameramento della cauzione, salvo i maggiori danni.

ART. 20 - ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi deficienze nelle modalità di esecuzione delle prestazioni o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti ed ove l'aggiudicatario, debitamente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti, la Comunità Montana avrà la facoltà di ordinare di far eseguire d'ufficio, a spese dell'Ente medesimo, quanto necessario per consentire l'effettuazione dei servizi, con riserva di rivalsa delle spese, fatta comunque salva l'applicazione della sanzione prevista del presente Capitolato, quando la gravità dell'inadempienza postuli tale grave sanzione.

ART. 21 - RECESSO

L'Amministrazione Comunitaria potrà recedere dal Contratto, per motivi di pubblico interesse, dandone preavviso con lettera raccomandata 3 (tre) mesi prima della data fissata per il recesso.

Spetteranno all'aggiudicatario, esclusivamente, i compensi relativi al servizio effettivamente prestato.

ART. 22 - PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'amministrazione aggiudicatrice si impegna a:

1.1. Valutare quali sospetti casi di anomalia e, quindi, soggetti a verifica (ai fini dell'applicazione dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. nr. 163/2006) le seguenti circostanze, che ricorrano insieme o da sole:

- a) utilizzazione delle medesime utenze fax e/o telefoniche o dei medesimi locali e da parte degli Enti partecipanti;
- b) utilizzazione anche in parte dello stesso personale;
- c) rapporto di coniugio o vincoli di parentela tra coloro che ricoprono cariche sociali o direttive degli Enti partecipanti;
- d) coincidenza della residenza e del domicilio delle ditte partecipanti;
- e) intrecci negli assetti societari dei partecipanti alla gara;

1.2. Risolvere il vincolo contrattuale, a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalle Prefetture – UTG, ai sensi dell'art. 10 del EDPR 252/1998, qualora si verificano le circostanze di cui al Punto. 1.1 lettera a)b)c)d)e) del presente articolo.

Nei casi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 252/1998 per i contratti, i servizi e le forniture è comunque richiesta, prima della stipulazione del contratto, e nelle more del rilascio dell'informazione prefettizia, l'esibizione del certificato camerale con la dicitura antimafia, ai sensi dell'art. 5 dello stesso DPR 252/1998.

2. La ditta aggiudicataria si impegna a:

1. comunicare all'amministrazione aggiudicatrice i dati relativi alle società ed alle imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, chiamati a realizzare l'intervento;
2. riferire tempestivamente all'amministrazione affidataria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

ART. 23 - ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti della procedura di affidamento, ivi comprese le candidature e le offerte, e' disciplinato dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Ai sensi della normativa vigente in materia, l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

Ai sensi della normativa vigente in materia, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

Art. 24 - SPESE ED ONERI CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto ed ai relativi oneri fiscali, comprese le spese di registrazione e i diritti di segreteria, sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

La cauzione definitiva che sarà versata dall'aggiudicatario resta stabilita in una somma pari al 10% dell'importo netto dell'appalto. Essa dovrà essere costituita mediante versamento presso la Tesoreria della Comunità Montana Salto Cicolano, in contanti o a mezzo di fidejussione bancaria secondo le vigenti disposizioni. Può essere costituita, altresì, secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge 03.01.1978, n. 1, mediante polizza fidejussoria assicurativa da impresa di assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449.

Art. 25 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che avessero a sorgere tra il Distretto e l'aggiudicatario, in ordine all'interpretazione o applicazione del presente Capitolato, quale che sia la loro natura: tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, e che non dovessero risolversi in via bonaria, saranno definite dal Foro territorialmente competente dell'Ufficio di Piano.

Art. 26 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è contemplato nel presente Capitolato, si fa esplicito rinvio alle leggi e regolamenti vigenti.

ART. 27 - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai fini della presente gara, in attuazione dell'art. 272- 274 del DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione - il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Silvia Ridolfi.

**Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Silvia Ridolfi**



02025 Fiumata (RI) via del lago n° 12

tel 0746/558191 - fax 0746/558103

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n° 82 e s.m.i.. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della Comunità Montana Salto Cicolano ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 7/3/2005 n° 82.

Cod. Fisc. 80005790573

*www.saltocicolano.it
e-mail: info@saltocicolano.it
e-mail saltocicolano@pec.it*